



VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo - Don Oliver 3802414456 ANNO XXXIV -N. 412— Novembre 2021
Sito www.parrocchiacaprarola.it - facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCeVRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

il punto

"All Hallow even"

Il popolo dei Celti, che viveva in Irlanda, alla fine di ottobre celebrava l'arrivo dell'inverno con una festa chiamata "All Hallow even" che significa= "la vigilia di tutti i Santi". Si accendevano fuochi attorno ai quali tutti danzavano, indossando maschere per spaventare le streghe ed esorcizzare la morte. In ricordo di quell'antica festa, oggi il mondo del commercio, soprattutto americano, ha trovato bene occasione di festeggiare Halloween la notte del 31 ottobre con feste balli e occasioni di guadagno e di vendite di maschere e altro materiale di tutti i tipi che richiami la morte. Simbolo di Halloween sono le zucche con dentro una candela: la luce serve a tenere lontani gli spiriti della notte. Ormai, purtroppo, questa occasione di vendita e di consumo è arrivata anche da noi per cui se per alcuni è motivo di festa quasi un carnevale macabro per altri è commercio. Il giorno dopo Halloween nella nostra tradizione cristiana è la festa di tutti i Santi. La festa di Halloween non è di nostra tradizione, ma è appunto una festa di origine celtica e quindi bisogna dare ai celti quello che è dei celti e "a Dio quel che è di Dio"... Noi cristiani non adoriamo il culto dei morti, ma il Dio della vita... Anche se i celti nella loro religiosità con questa festa volevano sdrammatizzare la morte è comunque una festa che evoca molti simboli che rimandano ad essa...

Se pensiamo a case stregate, pipistrelli, spiriti, streghe il loro denominatore comune è la paura che vogliono incutere. La morte fa paura a tutti, ma ogni cristiano ha ricevuto nel Battesimo la vita eterna e quindi, in forza del dono dello Spirito dell'amore "siamo concittadini dei Santi e familiari di Dio" (Ef 2,19). Ogni essere umano desidera la felicità, il bene, il bello e questo altro non è che desiderare Dio. Ogni battezzato porta in sé la luce della santità e quindi è chiamato a irradiarla nel mondo per portare a tutti la gioia e la pace.

Storie di violenza e di morte ai nostri giorni ce ne sono fin troppe e quindi quando vediamo la zucca con il lumino dentro ricordiamoci che non siamo "zucche vuote" ma siamo preziosi agli occhi di Dio perché portiamo dentro di noi una luce speciale che ci chiama a diventare SANTI per rispondere al progetto di Amore che Dio ha su ogni creatura. Nella solennità dei Santi guardiamo e invociamo tutti quei nostri fratelli che hanno raggiunto quel traguardo e che la chiesa ci indica come modelli di vita. Ma invociamo anche l'aiuto di tanti altri fratelli che in maniera silenziosa hanno vissuto la loro fede e che, pur non conosciuti, vivono nella santità di Dio. Per i nostri morti preghiamo il 2 novembre ore 9,00 S. Messa al cimitero e ore 16,00 al Duomo con Rosario Via crucis e Celebrazione della S. Messa.

Al via nelle diocesi il percorso del Sinodo

Dal 17 ottobre in tutta la chiesa e nella nostra diocesi dal 20 ottobre festa della Dedicazione della Cattedrale di Civita Castellana, è iniziato il cammino Sinodale della chiesa in Italia. Cosa significa la parola "Sinodo"? Deriva dal greco syn-hodos, letteralmente "camminare insieme". Non un parlamento né una indagine sociologica, ma dice Papa Francesco, intervenendo al Momento di Riflessione per l'inizio del Processo Sinodale "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione". Il Papa mette subito in chiaro che «il protagonista di questo processo è lo Spirito Santo». «Ribadisco che questo non è un parlamento, non è una indagine sulle opinioni, ma è un momento ecclesiale e il protagonista è lo Spirito Santo, se non c'è lo Spirito non ci sarà sinodo». L'obiettivo è quello, facendosi guidare dallo Spirito, di «andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento del nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità». Il Papa indica tre parole chiave - **comunione, partecipazione, missione**



«Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria», sottolinea Francesco. «Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione ad intra e sorgente di missione ad extra. Il Sinodo, invece, apre delle opportunità: quella di una **Chiesa strutturalmente sinodale, «un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare», di «una Chiesa dell' ascolto: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione, tanti hanno perso non solo l' abitudine, ma la nozione di adorazione».** Un' altra

opportunità è diventare «una Chiesa della vicinanza, torniamo sempre allo stile di Dio, lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Infine il Papa torna sul protagonismo dello Spirito Santo che «è Colui che ci guida dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali. Il padre Congar, santa memoria ricordava: "Non

bisogna fare un' altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa" e questa è la sfida». E, per questo, conclude l' intervento con l' invocazione: «Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, perché nell' esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d' amore, apri i nostri cuori all' ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio. Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen».

Proposte parrocchiali



"Non è qui, è risorto"!

Abbiamo iniziato la catechesi degli adulti con la tematica che la diocesi propone a tutte le parrocchie sulla Resurrezione di Gesù; un tema fondamentale per la nostra fede che riconosce proprio nella risurrezione il centro e il cuore della Buona Notizia che è il Vangelo. La proposta è rivolta a tutti soprattutto a coloro che appartengono ai vari gruppi e associazioni parrocchiali: catechisti, impegnati nella Caritas, facenti parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale, di quello degli Affari Economici, dei Terz'Ordini Carmelitano e Francescano, del gruppo degli Scouts. Ma tutti i cristiani

della comunità sono invitati a partecipare dato che durante la celebrazione eucaristica domenicale non è possibile fare domande, approfondire, dialogare. La catechesi è proprio questo momento di dialogo e di confronto per crescere insieme nella fede.

Ricordo gli orari

**LUNEDI ORE 21 A S. ETERESA
VENERDI' ORE 15 AL DUOMO**

C'è un secondo momento importante durante la settimana oltre la catechesi e la celebrazione domenicale dell'Eucarestia ed è la possibilità di pregare personalmente davanti a Gesù Eucarestia esposto solennemente ogni Mercoledì mattina dalle 9 alle 12 al duomo.

La preghiera personale unita a quella comunitaria ci aiuta a crescere nella fede nel Signore e noi tutti ne abbiamo bisogno. In una società dove si da tanto tempo giustamente alla crescita e al benessere fisico e dove si cura anche la crescita e lo sviluppo intellettuale si da poco spazio alla crescita e al benessere spirituale...si fa del tutto per stare bene nella mente e nel corpo e si fa pochissimo per lo spirito. Gesù spessissimo nel Vangelo si ritirava in luoghi deserti da solo, per pregare Lui che è IL Figlio di Dio, sentiva il bisogno e desiderio di entrare in relazione profonda col Padre. Tanto più noi abbiamo bisogno di pregare fragili e deboli come siamo. Ogni **MERCOLEDI' ORE 9-12 DUOMO**



La terza proposta è ovvio è la Celebrazione dell'Eucarestia domenicale. Per nutrire la nostra fede abbiamo bisogno di trovarci insieme come comunità cristiana, di ascoltare insieme la Parola di Dio, di nutrirci del corpo e sangue di Gesù cibo e alimento della nostra vita cristiana. Soprattutto i genitori hanno la responsabilità dell'educazione cristiana dei figli e quindi dovrebbero sentire il dovere di accompagnarli in chiesa e di dare loro esempio di fede. Oltre tutto per venire in chiesa i ragazzi hanno bisogno di essere accompagnati altrimenti come possono fare per arrivare in chiesa dai vari luoghi delle parti nuove di Caprarola Poggio Cerri Magliano la Paradisa e altri?

CALENDARIO NOVEMBRE 2021

- 31 D. XXXI domenica tempo ordinario** ore 11,30 catechesi 3cresima
- 1 L. Novembre Solennità di Tutti i Santi**
- 2 M.** Commemorazione dei fedeli defunti. Ore 9,00 Messa al Cimitero. Ore 15,30 a S. Teresa Cat. Ragazzi 4e elem. Ore 16,30 Ottavario al Duomo con Via Crucis e S. Messa.
- 3 M.** S. Silvia Ore 9-12 Adorazione Santissimo al Duomo Ore 15,30 a S. Teresa catec. ragazzi 5a elem.
- 4 G.** S. Carlo Borromeo
- 5 V.** S. Zaccaria. Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati Ore 15 catechesi adulti al duomo
- 6 S.** S. Leonardo ore 11cate1 e ore 15 cat , 2cresima
- 7 D. XXXII Domenica tempo ordinario** ore 11,30 catechesi 3cresima
- 8 L.** S. Adeodato Ore 21 Catechesi adulti a S. Teresa
- 9 M.** S. Dora Ore 15,30 a S. Teresa Cat. Ragazzi 4e
- 10 M.** S. Leone Magno Ore 9-12 Adorazione Santissimo al Duomo Ore 15,30 a S. Teresa catec ragazzi 5a e
- 11 G.** S. Martino di Tour
- 12 V.** S. Renato .Ore 15 catechesi adulti al duomo
- 13 S.** S. Diego ore 11cate1 e ore 15 cat , 2cresima
- 14 D. XXXIII domenica Tempo ordinario** ore 11,30 catechesi 3cresima Ore 12 al Duomo celebrazione comunitaria dei battesimi.
- 15 L.** S. Alberto Magno Ore 21 Catechesi adulti a S. Teresa
- 16 M.** S. Margherita di Scozia Ore 15,30 a S. Teresa Cat. Ragazzi 4e elem.
- 17 M.** S. Elisabetta d'Ungheria Ore 9-12 Adorazione Santissimo al Duomo Ore 15,30 a S. Teresa catec ragazzi 5a elem.
- 18 G.** S. Oddone
- 19 V.** S. Fausto. Ore 15 catechesi adulti al duomo
- 20 S.** S. Edmondo ore 11cate1 e ore 15 cat , 2cresima
- 21 D. Solennità di Cristo Re dell'universo** ore 11,30 catechesi 3cresima
- 22 L.** S. Cecilia Ore 17,30 riunione Caritas e Unitalsi a S. Teresa Ore 21 Catechesi per adulti a S. Ter.
- 23 M.** S. Clemente papa Ore 15,30 a S. Teresa Cat. Ragazzi 4e elem.
- 24 M.** Ss. Flora e Maria di Cordova Ore 9-12 Adorazione Santissimo al Duomo Ore 15,30 a S. Teresa catec ragazzi 5a elem.
- 25 G.** S. Caterina d'Alessandria
- 26 V.** S. Delfina Ore 15 catechesi adulti al duomo
- 27 S.** S. Virgilio ore 11cate1 e ore 15 cat , 2cresima Colletta alimentare
- 28 D. Prima Domenica di Avvento** ore 11,30 catechesi 3cresima
- 29 L.** Tutti i santi Francescani Ore 21 Catechesi adulti A
- 30 M.** S. Andrea Apostolo Ore 15,30 a S. Teresa Cat. 4e elem.

FAVOLE PER ADULTI

Un piccolo bruco decise un giorno di scalare un'altissima montagna. Mentre passeggiava verso il monte coperto di neve, incontrò un grillo che passava di lì. "CRI CRI, dove vai?", gli chiese il grillo. Il bruco rispose: "Ieri notte ho fatto un sogno. Ho sognato di essere in cima a quella montagna laggiù e di poter guardare tutta la valle ai miei piedi. Il panorama era davvero stupendo! Quindi ho deciso di scalare la montagna". A quelle parole, il grillo si fece una grande risata. "Tu, un piccolo bruchino, vorresti scalare una montagna così alta? Devi essere pazzo!". Il bruco, però, non si fece scoraggiare da quelle risate e continuò sulla sua strada. Dopo un po' incontrò una coccinella. "Dove vai, bruchetto?", gli chiese, e il bruco le rispose come aveva fatto con il grillo.

IL PICCOLO BRUCO

La coccinella sgranò gli occhi stupita. "Ma sei solo un minuscolo bruco, non ce la farai mai! Per te anche un sassolino sembra una montagna, una pozzanghera è come un mare". E così tutti gli animali che il bruco incontrava sul suo sentiero -la volpe, lo scarafaggio, il topo, la rana- lo prendevano in giro per la sua impresa impossibile. "Fermati", "Lascia perdere", "Non arriverai mai lassù", "Non perdere il tuo tempo inutilmente", "Sei solo un bruco". Il bruco, però, continuò a camminare, senza mai arrendersi e senza ascoltare gli altri animali. Dentro di sé, sapeva che poteva farcela. A un certo punto, stanchissimo, decise di fermarsi a riposare. Entrò dentro a una piccola caverna per ripararsi dal freddo e si addormentò.

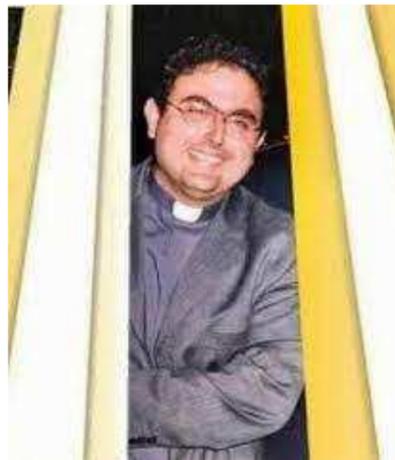
Il sole del mattino dopo sorse e salì nel cielo. Le ore passavano, ma il bruco non usciva dalla sua caverna. Dopo un po' di tempo, gli altri animali iniziarono ad avvicinarsi preoccupati. "Il piccolo bruco è morto", affermarono. "Ha voluto provare un'impresa troppo grande per lui e la stanchezza lo ha ucciso. Ecco dove l'ha portato il suo inseguire uno sciocco sogno!" Qualche giorno dopo, all'improvviso, dalla caverna iniziarono a provenire dei rumori. CRACK CRACK Il bozzolo grigiastro del bruco si ruppe e una magnifica farfalla volò leggera in cielo. Il bruco si era trasformato in farfalla! Con le sue ali variopinte, in un attimo arrivò sopra la montagna, dove un panorama mozzafiato lo ripagò di tutti gli sforzi.

Iniziata la causa di Beatificazione di Don Pierluigi Quatrini esempio di vita e di santità

Il 18 aprile 2021 è un giorno memorabile per la diocesi di Civita Castellana. Nella cornice della sala Doebbing si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione del Servo di Dio don Pier Luigi Quatrini sacerdote della nostra diocesi parroco di Manziana deceduto a 37 anni nel 2005.

Era il secondogenito di Carlo Quatrini ed Elena Guidobaldi. Nasce a Civita Castellana l'11 luglio 1968. Per i figli Paolo e Pier Luigi i genitori furono un esempio concreto di dedizione e amore incondizionato.

Dalla tenera età apprende in famiglia l'importanza di una fede cristiana viva e soprattutto la sua concreta applicazione nella quotidianità. Così il percorso introdotto in famiglia, per Pier Luigi trova la sua attuazione concreta attraverso la partecipazione attiva all'Azione cattolica italiana, di cui entra a far parte all'età di otto anni, dove si consolida la genuina fede ricevuta e vissuta in famiglia. La scelta dell'Azione cattolica segna e accompagna tutto il cammino educativo, formativo e spirituale del giovane Quatrini. Negli anni diviene dapprima incaricato del settore giovani e poi, da giovane sacerdote, viene nominato assistente diocesano per il settore giovani dell'Azione cattolica. Nel suo impegno aperto, sincero e genuino Pier Luigi si distingueva come laico esemplare impegnato nella Chiesa, ma chi gli era vicino sapeva che in cuor suo aveva maturato e



scelto la strada che lo avrebbe portato al servizio completo del Signore. Obbediente, tuttavia, al consiglio della guida spirituale si dedica agli studi universitari laureandosi in filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma, lasciando che maturi la vocazione. La chiamata del Signore si fa sempre più nitida fino a comprendere con chiarezza che è un invito ad andare oltre all'impegno da laico. Nel settembre del 1993 abbracciando la chiamata del Signore intraprende il cammino verso il sacerdozio ed entra al Pontificio Seminario Romano Maggiore. Il 25 ottobre 1997 nella Cattedrale di San Giovanni in Laterano viene ordinato diacono dal Cardinale Camillo Ruini. Con esemplare profitto si laurea in teologia dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e il 18 aprile 1998 viene ordinato sacerdote dall'allora vescovo di Civita Castellana

Divo Zadi, ricevendo nello stesso anno la nomina a vice parroco della parrocchia di San Giovanni Battista di Manziana. Don Pier Luigi con la sua genuina amorevolezza conquista i cuori dei manzianesi che lo chiamano affettuosamente "don Piccolo", non solo perché è il piccolo della famiglia, il piccolo della parrocchia, ma soprattutto per la sua umiltà e docilità. Don Piccolo dopo la dipartita del parroco monsignor Bonini il 1° novembre 2002 viene nominato parroco della stessa parrocchia di Manziana. È poco il tempo che don Pier Luigi trascorre come parroco, appena sette anni, ma abbastanza per lasciare un segno indelebile nei cuori di chi ha avuto la grazia di conoscerlo e condividere con lui il breve e intenso tratto di vita. Don PierLuigi accoglie con senso di responsabilità e serietà l'incarico di parroco, divenendo in poco tempo amico fedele, compagno di percorso, e soprattutto guida amorevole e affidabile della comunità di Manziana. Ripeteva spesso che: «non si arriva a Dio, l'uno senza l'altro». E lo ha dimostrato con il suo esempio di vita, breve, spezzata dalla malattia che in pochi mesi lo ha costretto ad abbracciare la croce e salire il Golgota. Ha accolto la sua Croce e mai abbassato lo sguardo dall'unico vivo esempio, il Cristo crocifisso, che annunciava la Risurrezione. (da Avvenire)

PREGHIERA PER I MORTI

E nel mistero della Comunione dei santi, come professiamo con le parole del Credo, siamo invitati a pregare per i nostri morti e per tutti coloro che ci hanno preceduto nella vita umana perché per loro si realizzi il disegno di Dio che vuole la salvezza di tutti chiamandoci alla gloria del suo regno. Per i nostri defunti pregheremo pubblicamente il primo novembre con la Celebrazione della santa Messa al Cimitero alle ore 15,30 e poi nella giornata del 2 novembre alle ore 7,30 a S. Teresa e alle ore 17 al duomo preceduta alle 16,30 dalla Via Crucis che sarà per tutto l'ottavario.

CATECHESI DEL VESCOVO

Qui accanto avete il manifesto con la varie catechesi che il nostro Vescovo Mons. Romano Rossi terrà nei prossimi mesi nel salone della Diocesi a Nepi sul tema della resurrezione di Gesù, tema della catechesi di questo anno per tutte le parrocchie della diocesi. Chi può partecipare lo faccia già la prima è stato molto interessante.

DIOCESI DI
CIVITA CASTELLANA



**"Non è qui,
è risorto!"**
Catechesi
del Vescovo

Sabato 6 Novembre 2021 - ore 9.15

Sabato 11 Dicembre 2021 - ore 9:15

Sabato 29 Gennaio 2022 - ore 9:15

Sabato 5 Marzo 2022 - ore 9:15

Sabato 30 Aprile 2022 - ore 9:15

SALA DOEBBING
NEPI - Via Mons. Gori, 11

14 Novembre: 5a Giornata Mondiale dei Poveri

"I poveri li avete sempre con voi". Con questa semplice espressione di Gesù, pronunciata pochi giorni prima degli eventi della passione, morte e risurrezione, si può sintetizzare il pensiero del Signore sui poveri. Davanti ai discepoli scandalizzati perché una donna aveva sprecato una somma ingente versando il profumo del vaso di alabastro sul capo di Gesù, questi afferma che il primo povero a cui dover porre tutta l'attenzione dovuta, è proprio a lui. Il Figlio di Dio non solo chiede di riconoscere in lui la persona che rappresenta tutti i poveri, si identifica come il più povero tra i poveri. "Il volto di Dio che Egli rivela, è quello di un Padre per i poveri e vicino ai poveri" (n. 2). Papa Francesco proponendo questa espressione nella V Giornata Mondiale dei Poveri provoca i credenti a tenere fisso lo sguardo su Gesù per scoprire che in lui e nelle sue parole si ritrova non solo il vero senso

della povertà, ma soprattutto la capacità di riconoscere i poveri. E' una visione fortemente cristologica quella che si condensa in questo Messaggio il quale analizza come sempre alcune tematiche di attualità, perché la Chiesa intera si prepari a vivere l'evento della Giornata Mondiale con la consapevolezza propria di chi sa che qui si raccoglie uno dei contenuti centrali del Vangelo. "La povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo" dice il papa al n. 6.... La povertà, insomma, non è un'idea astratta né i poveri non sono frutto di fantasia; piuttosto la loro massiccia presenza nella società pretende l'esigenza di soluzioni frutto di una "progettualità creativa", Il messaggio del papa nel sito della parrocchia www.parcchiacaparola.it pagina messaggi

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T089317297000040015665
Tel Don Oliver Onah 3802414456 Sito : www.parcchiacaparola.it Facebook Cielo di Gerico email info@parcchiacaparola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.10.2021. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parcchiacaparola.it Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare o qui accanto col freme

